

CONTRATTO LAVANDERIE: SOTTOSCRITTA L'IPOTESI DI PIATTAFORMA 2023-2025. 200 EURO LA RICHIESTA ECONOMICA

Roma, 6 settembre 2022. È stata presentata nella serata di ieri l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore delle lavanderie industriali che scadrà il prossimo 31 dicembre ed interessa più di 20 mila lavoratori in un migliaio di imprese circa.

Parte economica

La proposta economica complessiva di aumento salariale avanzata dai sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil per il triennio 2023-2025 è di 200 euro lordi mensili (livello B1).

A questi si aggiunge la richiesta di aumento dell'**elemento perequativo** con l'intento di passarlo dagli attuali 260 a 500 euro annuali.

Per quanto riguarda il **welfare contrattuale** la richiesta dei sindacati è di innalzare al 2.5% il contributo aziendale per quanto riguarda il fondo previdenziale *Previmoda*, mentre sul fondo sanitario di settore *Fasii* la richiesta di portare a 12 euro il contributo mensile a carico delle imprese.

Parte normativa

Molte le richieste che riguardano il capitolo sulle **relazioni industriali** a partire da un maggior coinvolgimento delle RSU nelle decisioni che incidono sull'organizzazione del lavoro, l'innovazione tecnologica e l'occupazione. Le organizzazioni sindacali chiedono di proseguire e rafforzare il lavoro avviato nell'ambito dell'**Osservatorio Nazionale Legalità** rendendo strutturale la collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attraverso un protocollo di intesa che rafforzi il percorso di contrasto ai fenomeni illegali presenti nel settore. In tema di **salute e sicurezza** si chiede l'introduzione di coordinamenti aziendali delle RLS e la costituzione di un Organismo Paritetico Nazionale HSE con il compito di incentivare attività di prevenzione. In tema di **appalti** di rafforzare la clausola sociale con maggiori garanzie per il mantenimento dell'occupazione anche per i lavoratori in subappalto e del settore sanitario privato.

Inoltre, i sindacati chiedono interventi sul sistema classificatorio, prevedendo il passaggio automatico dal livello A1 a quello A2 dopo 12 mesi, di incrementare le percentuali delle maggiorazioni per il **lavoro straordinario e supplementare**, di aumentare le percentuali di copertura delle **indennità di malattia**, insieme all'incremento del **periodo di comporto** da 395 a 455 giorni.

La parola ora ai lavoratori che dovranno esprimersi sul documento.